



► 19 gennaio 2019

MARKETPLACE DIGITALE

Scambio di dati online le aziende si uniscono per produrre di più

Un sistema analizza le opere fornendo preventivo e attività
Si chiama Maas e lo realizza l'udinese Nams, nuova start-up

Andrea Sartori

PORDENONE. Un'azienda ha i macchinari, pure all'avanguardia, in grado di creare un certo prodotto, ma non riesce a sfruttarli al massimo. Un'altra impresa vuole produrre quel determinato pezzo, ma non possiede ancora la tecnologia adatta, che potrebbe acquisire solo con un notevole investimento. A incrociare le esigenze delle due realtà, anche se lontane fisicamente, ci pensa un nuovo progetto di un marketplace digitale dedicato al manifatturiero. Si chiama Maas (Manufacturing as a service) ed è realizzato da Nams, neocostituita start-up innovativa che ha sede a Udine ed è presente in Friuli Innovazione, Comet, Polo tecnologico di Pordenone e Industry platform 4Fvg.

Nams è ospitata nella Lean experience factory (Lef) di San Vito al Tagliamento, dove ieri è stato presentato Maas. I fondatori di Nams, gli udinesi Daniele Cortolezzis e

Daniele Cozzi, hanno spiegato gli obiettivi di Maas: «Le aziende possono ottenere nuovi ordini grazie alla messa

in rete della loro capacità produttiva in esubero, accedere a costi competitivi e senza spese aggiuntive a tecnologie innovative, ricevere assistenza specialistica nell'ambito dell'ottimizzazione e digitalizzazione dei processi di cui non sono ancora proprietarie e ricevere assistenza speciali-

stica nell'ambito dell'ottimizzazione e digitalizzazione dei processi. Ciò si traduce – hanno continuato – in una riduzione dei costi e in un aumento del valore economico. Ne beneficiano tutti gli attori coinvolti: fornitori, clienti e promotori».

Avviene tutto attraverso un sistema online, che analizza i lavori necessari, fornisce un preventivo automatico, definisce le attività e invia, se proposta e offerta sono accettate da fornitore e cliente, le specifiche produttive alle macchine. La piattaforma di marketplace riguarderà anche – ma non solo – la produzione con

la stampa 3D: per l'attività di ingegnerizzazione, la start-up è in rete con centri di ricerca del Triveneto e sta attivando altre collaborazioni in Europa.

L'esperienza parte dal Fvg in quanto regione ricca di aziende metalmeccaniche associate a Comet e di incubatori, ma il potenziale è globale. «Ospitare Nams nella Lef rappresenta un passo significativo per il laboratorio di San Vito – ha aggiunto il direttore di Polo tecnologico, Franco Scolari – e l'avvio di un nuovo filone di attività nell'ambito di Industria 4.0. Nams introduce un progetto pionieristico, con un processo che potrebbe democratizzare l'accesso alla tecnologia anche senza investimenti, incrociando domanda e offerta digitale».

Le aziende interessate al sistema possono accedere a info@eu-nams.com —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





► 19 gennaio 2019



Da sinistra: Franco Scolari, Daniele Cozzi e Daniele Cortolezzis